

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O
INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 39/2013 E DELL'ART. 35-bis
DEL D.LGS. 165/2001**

Il sottoscritto **Vittorio Mores** dirigente di II fascia presso l'Università degli Studi di Bergamo, in riferimento a quanto disposto:

- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, in vigore dal 4 maggio 2013, in relazione alla specifica disposizione contenuta nell'art. 20;
- dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, in relazione alla specifica disposizione contenuta nell'art. 35-bis, articolo introdotto dalla L. 190/2012

DICHIARA

ai fini del conferimento dell'incarico dirigenziale **Diritto allo Studio e Servizi Tecnici per la Didattica** l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alla suddetta normativa.

Dichiara inoltre che nel corso dell'incarico in scadenza non si sono evidenziate situazioni che costituiscono possibili cause di eventi rischiosi comunque rilevanti ai fini delle misure di prevenzione della corruzione e che sono state assunte misure idonee a consentire la partecipazione diretta e con assunzione di profili specifici di responsabilità nei procedimenti da parte dei collaboratori inquadrati quali funzionari, in modo da evitare il massiccio concentrarsi di funzioni decisionali in capo ad una unica figura di natura dirigenziale.

La presente dichiarazione è resa nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Bergamo, 24.06.2016

In fede
f.to Vittorio Mores